CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

31 gennaio 2021

ANELLO DI BASOVIZZA

Basovizza (377 m), Monumento ai Caduti di Basovizza, sent. CAI 17, Chiesetta di S. Maria Vergine (475 m), Monte Cocusso (672 m), sent. CAI 3, valico di Lipizza (404 m), Monte Gaia (434 m) e rientro a Basovizza

Direttore d'escursione: Franco Fogar (SAG)

TABELLA DEI TEMPI

Ore	9.15	ritrovo davanti alla chiesa di Basovizza (377m). Partenza appena pronti
"	10.15	arrivo alla chiesetta di Maria Vergine (475m) nei pressi di Pesek
"	11.30	in cima al Cocusso (672m). Sosta per il pranzo al sacco
"	12.00	ripresa del cammino
"	12.45	Nei pressi del valico di Lipizza.
"	14.00	sul M. Gaia
"	15.00	rientro a Basovizza

il bus della linea 51 utile per raggiungere Basovizza parte da Piazza Libertà alle ore 8.48

Questo 2021 non si presenta molto facile per gli amanti delle uscite in montagna o in Carso perché le norme antipandemiche riducono fortemente la possibilità di spostamenti.

Attualmente ci troviamo in "zona arancione" il che ci obbliga a rimanere entro i limiti del Comune di Trieste, ma speriamo che a febbraio la situazione migliori.

Alpina e Trenta hanno comunque stilato un calendario di escursioni che, molto probabilmente, subirà correzioni e aggiustamenti nel corso dell'anno.

Per favore, durante le gite, mantenete i distanziamenti previsti e durante le soste indossate la mascherina.

L' escursione di oggi ricalca una proposta di Doro Maver del 2002. Il percorso compie un ampio anello con partenza e arrivo a Basovizza. Si percorreranno sentieri che si snodano in posti bellissimi: prati, boschi, lande carsiche che portano alla cima del Cocusso, il "monte" più alto del Carso triestino. Si potrà così il patrimonio ambientale circostante e l'atmosfera magica di posti che sembra impossibile siano così vicini al caos della città.

La natura è ancora assopita nel suo riposo invernale e qua e là si notano ancora delle chiazze di neve (almeno c'erano la scorsa settimana) e camminare su quei sentieri dà una sensazione di tranquillità e di rilassamento.

Purtroppo non ci accoglierà solo un ambiente bucolico e romantico ma, durante la salita e la discesa dal Cocusso, si incontreranno molte tracce del passaggio di quel povero popolo di disperati che, partito da lontanissime regioni asiatiche, cerca di trovare un po' di fortuna in questo continente che molto spesso lo accoglie con fastidio e odio.

Il percorso non è impegnativo e permetterà a tutti di arrivare alla meta senza sforzi eccessivi per le gambe non ancora allenate.

Informazioni e iscrizioni presso *Società Alpina delle Giulie , via Donota 2 – Trieste* *tel 040 369067*
Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22 – Trieste *tel 040 635500*

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal sagrato della chiesa (377 m) si prende la provinciale che porta al valico di Lipizza, dopo pochi metri si imbocca, sulla destra, una carrareccia che si infila tra le case. Si seguono i segnavia bianco azzurri dello SPDT fino a giungere all'ampio spiazzo che funge da parcheggio per il monumento ai Caduti di Basovizza. Si prende a destra (verso ovest) percorrendo le carrarecce che si dirigono in direzione di Pesek. Ben presto si notano i segnavia del sent. CAI 17 che si seguono, prima verso ovest e poi verso nord per orientarsi definitivamente in direzione ovest.

Si percorre una bella landa carsica fino ad arrivare alla chiesetta di S. Maria Vergine (475 m) da dove partono i sentieri che salgono sul M. Cocusso. Ignorato il "classico" CAI 28, si prende quello di destra ("Vertikala" – segnavia bollo circolare bianco azzurro).

Si percorre una strada sterrata che porta prima al cimitero e poi all'abitato di Grozzana (che non si raggiungerà). Dopo alcune centinaia di metri si abbandona la strada per prendere, a sinistra, un sentiero segnalato che si dirige verso le falde del Cocusso per poi salire decisamente verso la cima. seguendo la Karižerka Dolina lungo un percorso che sale in un bel bosco in mezzo a una natura selvaggia.

Giunti nei pressi della vetta si nota un grande ammasso di pietre noto come "Tumulo del monte Cocusso" necropoli, forse, degli abitanti del castelliere situato sulla vetta del monte Castellaro.

Ancora un breve tratto e si arriva nelle vicinanze della Planinska Koča (rifugio) na Kokoši (670 m), una volta caserma dei Graniciari (corpo dell'esercito jugoslavo che presidiava i confini). Si eviterà di entrare in Slovenia viste le restrizioni per il Covid. Qui in cima si farà la sosta per il pranzo al sacco.

Dopo la pausa si scende dapprima per la Vertikala (bollo circolare bianco azzurro) fino a quota 600 m per poi piegare a destra per il sent. CAI 3. Il primo tratto è un po' ripido e accidentato ma, appena si giunge ai piedi del monte, diventa una comoda carrareccia che corre nella landa carsica. Qui si superano alcuni cancelli che delimitano i pascoli, dove brucano numerose mucche, fino ad arrivare alla strada provinciale che porta al confine di stato.

Attraversata la strada si continua per il sent. CAI 3 che corre in un bel bosco ben diverso dalla brulla landa carsica del tratto precedente. Seguendo sempre i segni bianco rossi si scende nella dolina degli abeti, uno dei pochi punti in Carso dove ha attecchito quest'essenza. Si risale dolcemente prima incontrando una graziosa "casita" e poi, sulla sinistra, il Pignaton di Gropada, una voragine con un'apertura di circa 10 m .

Oltrepassata una carraia il sentiero procede sempre verso est fino a incontrare una deviazione (a sinistra) che in pochi minuti porta alla cima imboscata del M. Gaia (434 m) Notevoli le formazioni rocciose ormai quasi occultate nella vegetazione.

Si ritorna fino alla carraia che si prende a destra e seguendo i segni si arriva alla "strada imperiale" che in circa 20 minuti riporta a Basovizza.

Difficoltà: Escursionistico (E)
Dislivello: circa 350 m
Sviluppo: circa 13 km
Cartogr.: Tabacco 47 - 1:25000

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO

7/2 – DA SANTA CROCE AL S. LEONARDO **AXXXO**
Santa Croce (205m), sent. CAI 10, Samatorza (244m), m. S. Leonardo (398m), sent. 10, Prepotto (251m), Aurisina Stazione (166m), Santa Croce.
Cart.: Tabacco 047 1:25000 – DL: 250 m SV 19 km
DF: Escursionistico (E)
D.E.: ???

14/2 – CASERA MALINS (EAI) **AXXXO**
Val Pesarina inizio sent. 240a (1151m), agrit. C.ra Malins (1672m), sella (1880m), C.ra Vinadia grande (1734m), sent. 204, Vinadiutta, parcheggio.
Cart.: Tabacco 01 1:25000 – DL 800 m SV: 15 km
DF: EAI Ambiente Innevato
D.E.: AE Maurizio Toscano

22/2 - SENT. RISELCE E PARCO LUPINC **SAG**
Rupinpiccolo (290m), sent. "Riselce", Sgonico (278m), Baita (249m), Bristie (213m), Pitnji vrh (229m) e il parco "Lupinc Škaljunk", S.Pelagio (225m), Aurisina (144m)
Cart. Tabacco 047 - 1:25000 – Disl. minimo – Svil. 13 km Difficoltà: Turistico (T)
D.e.: Franco Fogar

27-28/2 – MONTE LUSSARI (EAI) **AXXXO**
D.E.: AE Cristiano Rizzo

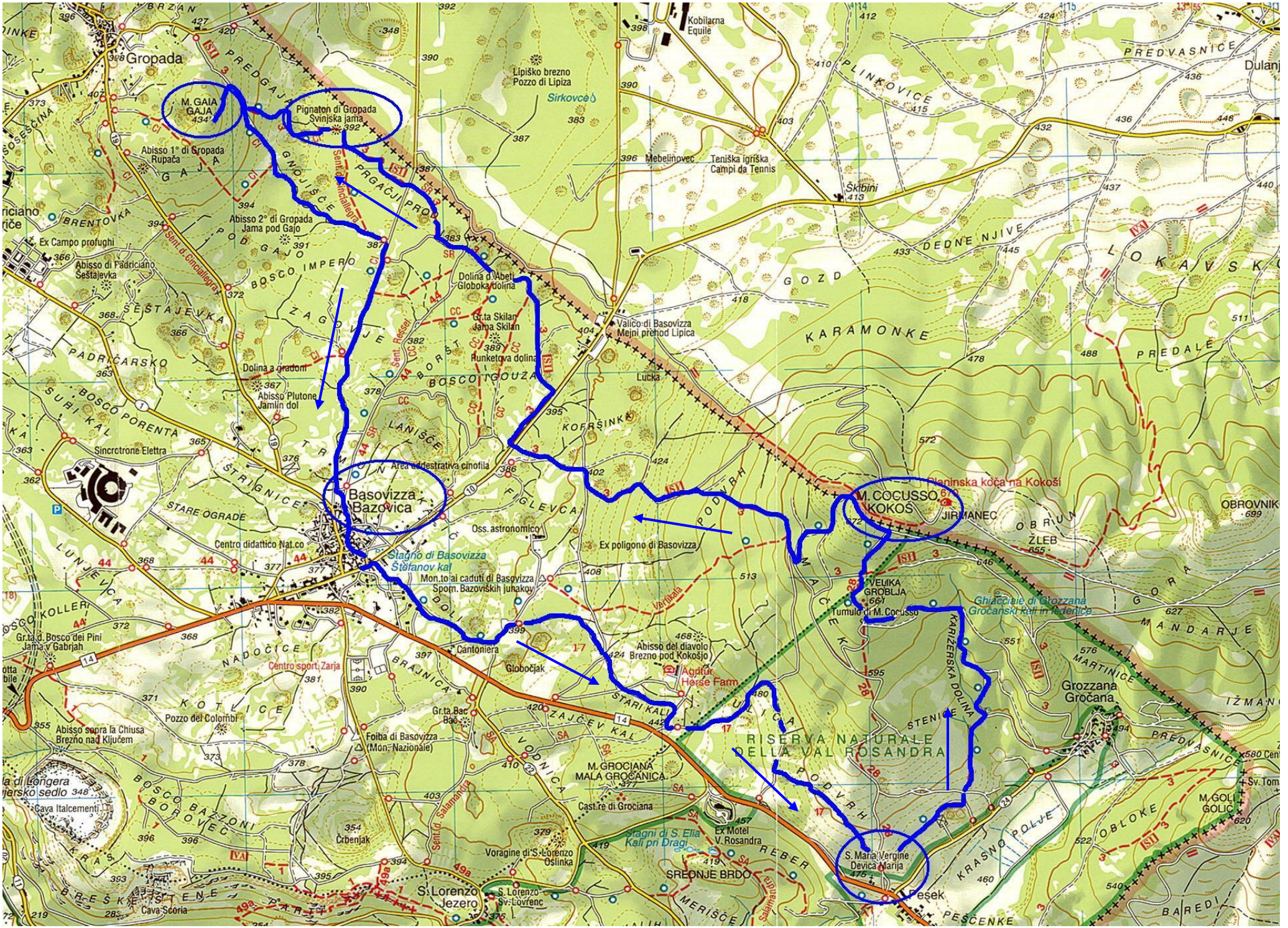
Quota Soci CAI 4,00 €

Per i non soci supplemento di 12,00 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e di gel igienenizzante e consegnare al capogita l'autodichiarazione di non essere portatori di virus e di non essere stati in contatto con persone contagiate

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.

Cellulari organizzazione: +39 3311071048 (SAG) +39-3473264700 (AXXXO)
attivi solo nel giorno dell'escursione



Cellulari organizzazione: **+39 3311071048 (SAG) +39-3473264700 (AXXXO)**

attivi solo nel giorno dell'escursione